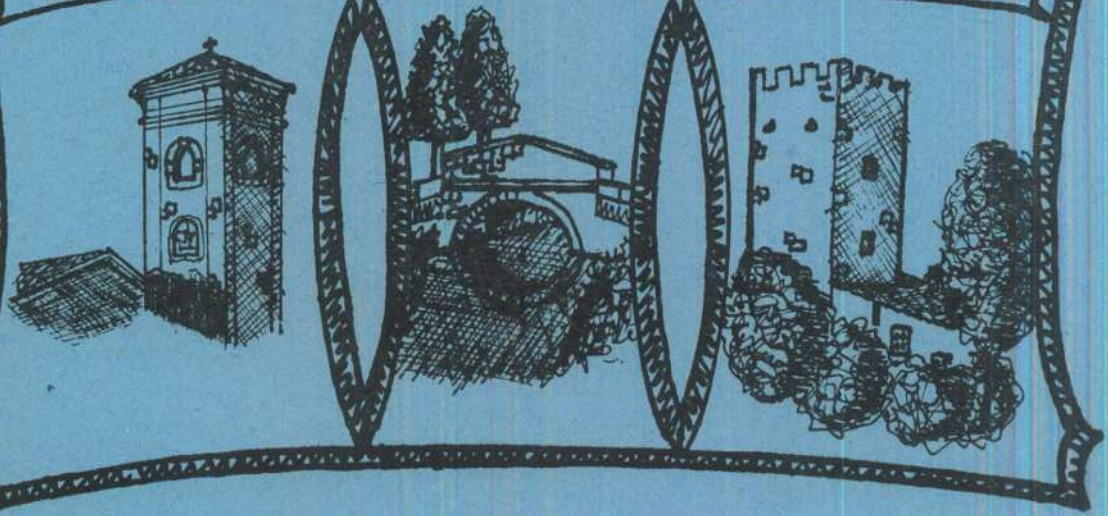
CASTION

NUOVO E DI SEMPRE

NOTIZIARIO DEI GIOVANI
DI CASTIGLIONE MANTOVANO

CAMPANILE MULINELLA CASTELLO



MACELLERIA
e POLLERIA

Enzo Micheletti

lavorazione propria
SALUMI

Castiglione Mantovano
Roverbella (Mantova)
tel. 69853

Mafessanti Giordano

Casalinghi
Elettrodomestici

Castiglione Mantovano
tel. 69897

PARRUCCHIERA
CALLISTA

Bonvento Doretta

Castiglione Mantovano
tel. 69871

Bianchini Benito

"il riso preferito"

STRADA FIENILI
CASTIGLIONE MANTOVANO
Tel. 69081

AUROUIT

integratore per mangimi

del dott. Valerio Bezzecchi

CASTIGLIONE MANTOVANO
Via Nogarole - tel. 69860

AUTOFFICINA

Passigato Franco

Servizio
Freni e Sterzo

CASTIGLIONE MANTOVANO
tel. 69891

FALEGNAMERIA
COSTUZIONE SERRAMENTI

F.lli Taietti

46040 Castiglione Mantovano
tel. 69859 (Mantova)
Via Statale della Cisa

Alimentari - Bar

Quaini

Via D. Alighieri n. 108
CASTIGLIONE MANTOVANO
tel. 69865

SETTEMBRE OTTOBRE

A Voi LETTORI	pag.	I
La BESTEMMIA	"	2 - 7
-- Anche Tu bestemmii? Perchè?	"	2
-- TU! Perchè bestemmii?	"	3
-- L'Italia ha il primato della bestemmia	"	4
-- CHI bestemmia e PERCHE'	"	5
-- Come togliere l'abitudine della bestemmia	"	6
-- L'ANTIBESTEMMIA	"	7
Ultima scoperta d'archivio	"	8 - 9
-- Ferito un PARROCO di Castiglione Mantovano	"	8
-- Notizie su quel periodo storico	"	9
Per il vostro domani di studenti	"	IO - I2
Barzellette	"	I2
Nota medica: mens sana in corpore sano	"	I3
Nota veterinaria: polmonite dei vitelli	"	I4
Giochi a premio	"	I5
Nota agraria: i CRISANTEMI	"	I6 - I7
Accadde a Castiglione: la posa della lamide CADUTI	"	I8
E i CELIBI?	"	I9
Anche Castiglione ha il suo GRUPPO SPORTIVO	"	20 - 2I
Nuova iniziativa del Gruppo Sportivo	"	22
Rispondo a tre DOMANDE	"	23
Anagrafe Parrocchiale	"	24
Piccoli campioni di PESCA	"	24
Il Torneo di Calcio: visto da un giocatore	"	25 - 26
Curiosità anagrafiche: i MATRIMONI I874-I973	"	27
Offerte alla Chiesa	"	28
Auguri a due NOVANTENNI	"	29
Soluzione del Concorso precedente	"	29
Barzellette illustrate	"	30

A VOI LETTORI

COL PRESENTE NUMERO DI "CASTION" SIAMO ARRIVATI ALL'OTTAVO NUMERO.

ORA, A CAUSA DI DIVERSE DIFFI - COLTÀ DI ORDINE ECONOMICO E REDA- ZIONALE, USCIREMO COL NOSTRO GIOR- NALINO OGNI DUE MESI CIRCA.

IL PROSSIMO SARÀ IL NUMERO DI NATALE!

IN QUESTO NUMERO LA NOVITÀ PIÙ GROSSA È LA STAMPA DI ALCUNE FAC- CIATE COL SISTEMA DELLA FOTOINCI - SIONE, CHE DÀ LA POSSIBILITÀ DI CICLOSTILARE NON SOLAMENTE LO SCRITTO A MACCHINA E L'INCISIONE A MANO, MA ANCHE DISEGNI STAMPATI, PAGINE DI GIORNALI, FOTOGRAFIE ECC.

AL NOSTRO IMPEGNO CORRISPONDA LA VOSTRA ATTIVA COLLABORAZIONE.

La REDAZIONE

Da Castiglione Mantovano
I novembre I974

ANCHE TU! BESTEMMI?



perche'??

A CASTIGLIONE MANTOVANO HO TROVATO UNA TRISTE REALTA': LA BESTEMMIA.
SI SENTONO BESTEMMIARE GLI UOMINI, I GIOVANI, MA ANCHE LE DONNE E PERFINO I BAMBINI.
CIO' CHE E' MAGGIORMENTE GRAVE E' PROPRIO IL CATTIVO ESEMPIO CHE SI DA' AI PICCOLI.
CERTE PAROLE CHE SI IMPRIMONO NELLA MENTE A QUELLA ETA', DIFFICILMENTE POTRANNO ESSERE SRADICATE COL PASSARE DEGLI ANNI.

IN QUESTO NUMERO DEL NOSTRO GIORNALINO PORTO ALCUNE TESTIMONIANZE CHE DOVREBBERO CONVINCERE TUTTI I "BESTEMMIATORI" CHE LA BESTEMMIA E' SEMPLICEMENTE STOLTA, INUTILE, DEGRADANTE.

don Luigi


TU !
PERCHE'
BESTEMMII
??

LA BESTEMMIA

NON È SOLO UNA QUESTIONE RELIGIOSA
NON È SOLO UN CRIMINE TEOLOGICO

MA È UN PROBLEMA DI CIVILTÀ
" " UNO SCANDALO SOCIALE
" " UNA ESPRESSIONE DI NEVROSI
" " UNA MALATTIA DELLA PSICHE

L'ITALIA HA IL PRIMATO DELLA BESTEMMIA
(e Castiglione Mantovano è in Italia)

Riporto qui una interessante conversazione tenuta alla televisione dal compianto e tanto stimato Padre Mariano sull'argomento della bestemmia.

...E' una triste realtà che in Italia si continua a bestemmiare e molto, tanto che è ancora di attualità la barzelletta che io sentivo raccontare tanti anni fa, sopra le diverse reazioni di diversi popoli di fronte a un bicchiere di birra, nel quale è caduta una mosca.

L'inglese non perde la sua flemma, chiama il cameriere e dice:"Portatemi un altro bicchiere di birra senza la mosca";

il francese invece si infuria contro la mosca e contro il cameriere, non beve e esce sbattendo la porta;

il cinese, incuriosito, crede che la mosca sia in salamoia, butta via la birra e mangia la mosca;

l'italiano, infine, distratto, beve birra e mosca e, quando si sente l'animaletto in gola, regolarmente bestemmia.

Questa è la barzelletta.
La realtà è, - anche se non tutti, grazie a Dio, fanno così - che tutti, vedete, portiamo, volenti o nolenti, la vergogna di questo primato, noto anche all'estero.
All'estero, quando si deve dire: "E' un bestemmiatore" non si dice: "bestemmia come un turco", come diciamo noi italiani, sbagliando, perchè i musulmani non bestemmiano Allah, ma:" Bestemmia come un italiano".

CHI BESTEMMIA E PERCHE'

TRE CATEGORIE DI BESTEMMIATORI

Grosso modo si potrebbe dire che ci sono tre categorie di bestemmiatori:

I) vi appartengono coloro che, presi dall'ira o dal furore si scagliano contro Dio e contro la Madonna con parole ingiuriose;

2) nella seconda vi sono gli uomini, ed anche le donne, purtroppo - anche nella I, a dire il vero - seppure in minor numero, che, senza intenzione cattiva sputano bestemmie nel loro parlare, come per intercalare il loro discorso;

3) infine i giovani che, per comparire alla pari dei grandi(?!), bestemmiano.

QUALI POSSONO ESSERE LE CAUSE

Circa le cause, poichè è impossibile elencarle tutte, mi limito ad indicare alcuni fattori, tra i principali, che danno origine alle bestemmie.

1) ECCITABILITÀ. *Il temperamento focoso o collerico facilmente spinge taluni deboli di carattere ad una reazione incontrollata.*
Lo stesso clima o l'ambiente di lavoro o il frastuono hanno la loro parte d'incentivi a tale riguardo.

2) TENDENZA ALL'INDIPENDENZA
Specie nei giovani, psicologicamente deboli per una stolta concezione della virilità, sembra loro di essere più uomini se assumono un atteggiamento spregiudicato col bestemmiare.

3) RISPETTO UMANO. *Taluni, malfermi nelle loro convinzioni e vergognandosi di apparire cristiani credenti, reagiscono in malo modo pur di togliere qualsiasi dubbio circa la loro "libertà di pensiero" non soggetta a principi religiosi.*
E' noto che tale atteggiamento di superuomo, preso dal miscredente, funziona anche come causa stimolante della bestemmia.

4) IRRELIGIOSITÀ. *Questo fattore è posto per ultimo, non perchè sia l'ultima causa, anzi è la prima, ma è come l'alimento indispensabile all'efficienza di tutti gli altri fattori.*

ABITUDINE ALLA BESTEMMIA

I fattori elencati possono considerarsi quali stimoli alla bestemmia.
Ma viene da chiedersi: Come è possibile che l'uomo possa giungere sino alla bestemmia, e questo tanto più da parte di certe persone che nella loro attività, in generale, si comportano in maniera apparentemente normale? Come si spiega ciò?

./.

Il fatto è che l'uomo, nella sua natura, ha una tendenza alla ripetizione dei medesimi atti, così che il medesimo stimolo riproduce la medesima reazione.
E avviene che, dopo un periodo di ripetizione, si acquista, per così dire, una certa meccanicità, sia nel male come nel bene.

Da qui i vizi e le virtù, in modo tale che, ad una eccitazione corrisponde uno stimolo determinato - senza l'intervento della volontà o con debole impulso della medesima - che fa scattare automaticamente una certa reazione.
Da qui l'abitudine che s'impossessa dell'uomo e lo rende in gran parte come automatico.

Ciò avviene anche per quanto riguarda la bestemmia.

Il noto psicologo P.Agostino Gemelli, stimato studioso di psicologia sperimentale, spiega che la connessione tra gli stimoli e la reazione blasfema si verifica in gran parte dinnanzi ad una difficoltà da superare.

Per cui avviene che la carica d'energia psichica accumumulata,non riuscendo a superare la difficoltà, sfocia altrove, come un fiume impetuoso che, trovando sbarrato il suo cammino, dilaga fuori dall'alveo.
E il ripetersi di questo crea l'abitudine più radicata, dalla quale diviene sempre più difficile svincolarsi.

COME TOGLIERE L'ABITUDINE DELLA BESTEMMIA

E allora viene da chiedersi ancora: quale rimedio si può proporre per vincere l'abitudine cattiva e in particolare quella della bestemmia?

La risposta c'è: è la controabitudine, che, nel caso nostro, consiste nel dire delle parole sostitutive, per sè indifferenti, che non offendono nessuno, e che scattano, per così dire, ogni qual volta uno è tentato a bestemmiare e danno libero sfogo alla carica psicologica.

Da principio questa azione contraria all'inclinazione cattiva, ormai inveterata, costa fatica, perchè è come sterzare all'insù mentre si sta scendendo, ma diventa sempre più facile.

E' questione di tempo e di buona volontà.
L'importante sta nell'incominciare per riuscire.

QUALI PAROLE SOSTITUIRE?

In quanto alle parole da sostituire alle bestemmie, non c'è che l'imbarazzo della scelta e ne dò un elenco nella pagina che segue.

ANTIBESTEMMIA

Come c'e'

L'ANTIRUGGINE
L'ANTIABBAGLIANTE
L'ANTIAEREO
L'ANTIALCOOLICO
L'ANTICLERICALE
L'ANTICOLERICO ECC..ECC..

Cosi c'e'

L'ANTIBESTEMMIA

Tra i "RIMEDI" per vincere il vizio della BESTEMMIA, il più pratico mi sembra quello di consigliare, come si fa per svezzare i fumatori incalliti, qualche parola sostitutiva.

Ecco alcune delle "CARAMELLE ANTIBESTEMMIA", da masticare come "gomme americane" nei momenti di ira.

ACCIDERBA	ACCIPICCHIA
ACIDOFENICO	ACCIDENTACCIO
CASPITA	CASPITERINA
DIAVOLO CANE	PERBACCO
ORCA MISERIA	ORCALOCA
ORCOCANE	ORCODIAVOLO
OSTERIA	OSTREGA
PERDIANA	PERDIRINDINDINA
POFFERBACCO	PERBACCO BACCONE
SATANACCIO	SACRIPANTE

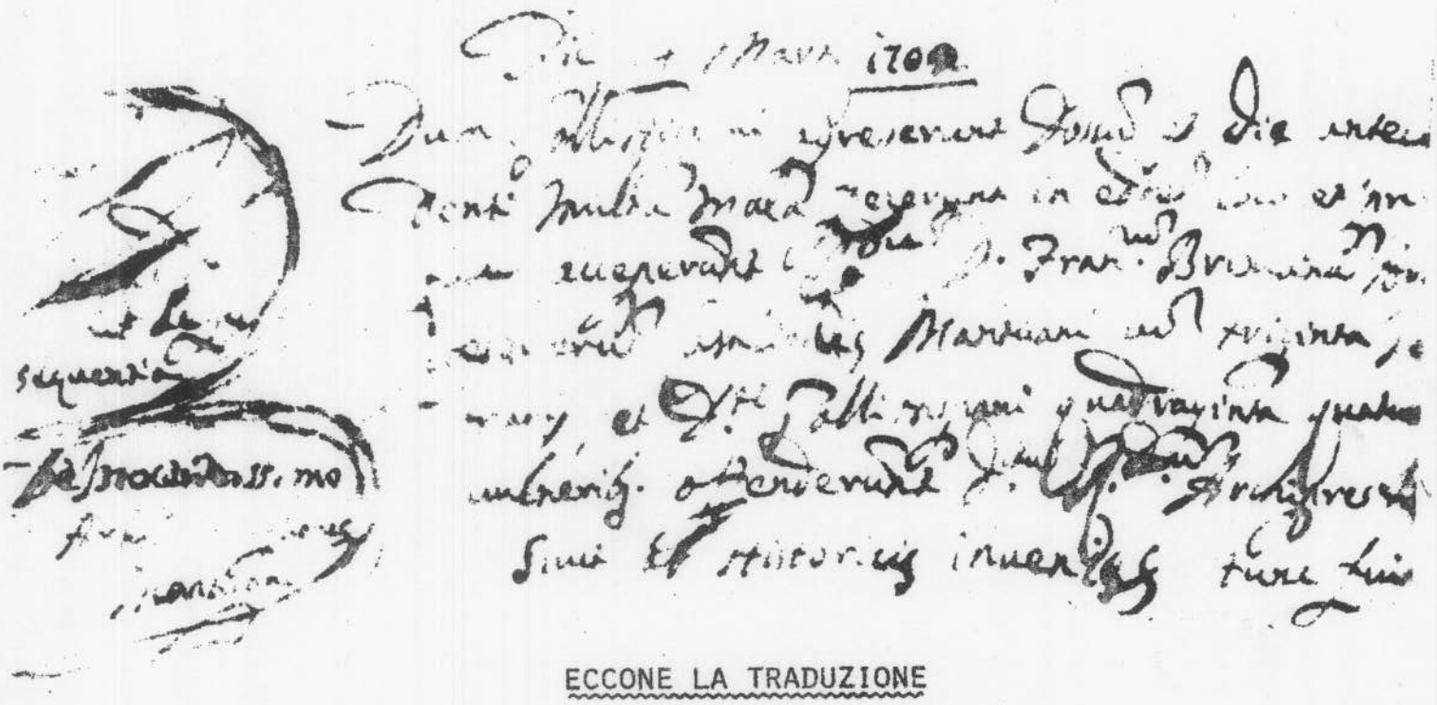
ECC....ECC...ECC...ECC...ECC...ECC...

E' questione di allenamento.
Queste parole, dette con forza, in molti casi funzionano. Che cos'è la bestemmia? Un'eruzione vulcanica, e si tratta di alimentare il cratere in altro modo.

ULTIMA SCOPERTA D'ARCHIVIO

TUTTI SANNO DELL'UCCISIONE DI DON NICOLA BERTOLANI NEL 1848, MA NESSUNO FINORA SAPEVA CHE UN ALTRO PARROCO DI CASTIGLIONE MANTOVANO VENNE GRAVEMENTE FERITO IN UNA BATTAGLIA FRA I FRANCO-SPAGNOLI E I GERMANI, NEL NOSTRO TERRITORIO. SI TRATTA DI DON FRANCESCO BRESCIANI, NOSTRO PARROCO DAL 1699 AL 1713.

ECCO LA PAGINA DEL REGISTRO DEI MORTI DELL'ARCHIVIO PARROCCHIALE, VOL.3° - PAG.56 BIS, IN LINGUA LATINA.



ECCONE LA TRADUZIONE

I3 marzo 1702 guarda e leggi ciò che segue riguardo all'innocentissimo arciprete di castiglione mantovano

✸ I4 marzo 1702

I franco-spagnoli aggredirono il Dosso, e il giorno antecedente fecero molti mali nello stesso luogo e principalmente catturarono il reverendo FRANCESCO BRESCIANI Arciprete di Castiglione Mantovano con trenta Germani e i detti franco-spagnoli ferirono il reverendo arciprete con quarantaquattro ferite.
Come potrai trovare presso gli storici, allora fu pure ucciso Giacomo Covicio e Gerolamo Viani.

✸

nb. Non so quale sia stato il punto preciso, perchè non so quale parte allora del paese fosse chiamata "Dosso".

ALCUNE NOTIZIE SUL PERIODO STORICO NEL QUALE AVVENNE IL FERIMENTO DEL NOSTRO PARROCO DON BRESCIANI.

Dal 1701 al 1714 si combatté in Italia e il Europa la lunga guerra di successione al trono di Spagna, dopo la morte di Carlo II.

Da una parte gli IMPERIALI (Inghilterra, Olanda, Austria e alcuni principi tedeschi); dall'altra la Francia, la Spagna e il Duca di Baviera.

Tanto per situare meglio il periodo, ricordiamo che è stata la guerra nella quale Pietro Micca, di guardia ad una galleria sotterranea che conduceva alla cittadella, per salvare Torino, diede fuoco ad una mina che, scoppiando, fece saltare in aria lui, insieme con tre compagnie di granatieri francesi. (29 agosto 1706).

Nel corso del 1702 anche il Ducato di Mantova, sotto il decimo ed ultimo e sfortunato Duca Ferdinando Carlo, divenne teatro di guerra tra i due opposti schieramenti.

Anche Castiglione Mantovano ha subito le conseguenze di quello scontro.
L'armata degli Imperiali, condotta dal principe Eugenio di Savoia, nella sua discesa dal Nord, incontrò le milizie franco-spagnole che avevano precedentemente occupato la città di Mantova.

Fu proprio durante una di quelle battaglie che avvenne il ferimento del parroco e la morte dei due nostri concittadini.

Di quel fatto l'unica vaga testimonianza è quella riportata nella pagina precedente. Le ferite però non furono molto gravi perchè don Bresciani risulta essere rimasto parroco di Castiglione Mantovano fino al 1713.

diellebi

PER IL VOSTRO DOMANI DI STUDENTI !!! ... LE IDEE DI UN NEO DIPLOMATO

Ragazzi, quanti di voi frequentano, o intendono frequentare un Istituto Tecnico dopo aver conseguito la licenza media?

Molti? Pochi?

Non importa il numero, ma la predisposizione ad un certo tipo di scuola.

L'anno scolastico è da poco cominciato, ed alcuni di voi avranno scelto una scuola media superiore.

Ma la scelta, come l'avete giustificata?

Vi siete valsi dei consigli rilasciati dalla commissione d'esame, oppure vi siete buttati alla cieca giù per un pendio, magari per seguire un vostro amico o le idee dei vostri genitori?

Altri ancora avranno scelto il liceo perchè prospettano in futuro una carriera universitaria, ma senza sapere quale.

Queste scelte si riveleranno errate o azzeccate quando non potrete più tornare indietro, perciò a coloro che proseguiranno gli studi negli anni futuri, consiglio di rammentarsi di queste parole, scritte da uno studente, non più bravo o più furbo, ma solamente più anziano e con una certa esperienza alle spalle.

Cercate di non pagare troppo caro in futuro una scelta troppo affrettata o insensata.

E veniamo al dunque della questione: le strade da seguire dopo la scuola media inferiore sono varie e possono essere seguite indistintamente, sia dai maschi che dalle femmine, senza falsi pregiudizi, che spesso portano a considerare erroneamente certe professioni esclusivamente maschili o esclusivamente femminili.

La più "classica" e la più di moda specialmente alcuni anni fa era la scelta dei **LICEI CLASSICI O SCIENTIFICI**, i quali si frequentano esclusivamente per poter accedere all'università.

Qui la scelta non è difficile: chi ha predisposizione per le materie letterarie scelga pure il liceo classico; coloro i quali sono maggiormente ferrati in materie scientifiche, scelgano l'altra strada.

Alla fine dei licei non si è conseguito alcun titolo di studio, ma solo il lasciapassare per l'Università.

Questo vale anche per il Liceo artistico.

Veniamo ora alla scuola dei poveri; cosidetti sono gli **ISTITUTI TECNICI**.

Vengono chiamati così perchè, specialmente negli anni addietro, chi li frequentava non intendeva poi proseguire.

Infatti, dopo il diploma, non si poteva direttamente iscriversi all'Università.

I neo-diplomati non dovevano fare altro che cercarsi un'occupazione che fosse consona al loro titolo di studio.

Da poco tempo invece hanno aperto le porte per l'Università anche ai diplomati,

./.

seppur con qualche limitazione: ad esempio la non immediata possibilità di scegliere la via letteraria-filosofica.

Così anche la maggior parte dei diplomati di oggi si rinchiude nelle aule universitarie, soprattutto a causa delle difficoltà di assunzione ai posti di lavoro.

Non è però detto che un diplomatoche prosegue, si trovi in maggiori difficoltà di un liceale!

Anzi: in certi casi è notevolmente avvantaggiato per motivi che saranno esposti più avanti, e di solito l'esordio gli è molto più facilitato.

L'unico inconveniente, in linea di massima, è dato dalla difficoltà di dialogo o di ragionamento di un diplomato nei confronti di un liceale.

Detto questo (fra parentesi) passiamo al modo più indicato per scegliere un Istituto Tecnico anzichè un altro.

Il meno impegnativo è l'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE, che tende a forgiare non tanto la mentalità di tecnico, ma di operaio specializzato.

Poche ore di teoria e molti laboratori, nei quali lo studente deve (teoricamente) impadronirsi pienamente della sua professione.

L' ISTITUTO TECNICO AGRARIO si può collocare vicino a questo: il Perito Agrario infatti è maggiormente portato all'apprendimento della pratica, più che al problema di una cultura di fondo, la quale è maggiormente curata negli Istituti Tecnici industriali, commerciali e per Geometri.

I ragionieri, che escono dai Commerciali, devono possedere una notevole cultura letteraria e la padronanza di due lingue straniere.

I geometri tendono maggiormente all'apprendimento della loro professione, non curando bastantemente la altre materie scientifiche, come chimica e fisica.

L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE è il più impegnativo in assoluto fra Istituti e Licei.

Prevede infatti una buona predisposizione alle materie scientifiche, trattate in modo approfondito fin dai primi anni: il Perito Industriale, sebbene esca specializzato in una sola di queste, deve avere una cultura generale più che sufficiente anche nelle altre, che obbligatoriamente hanno diversi punti in comune fra esse.

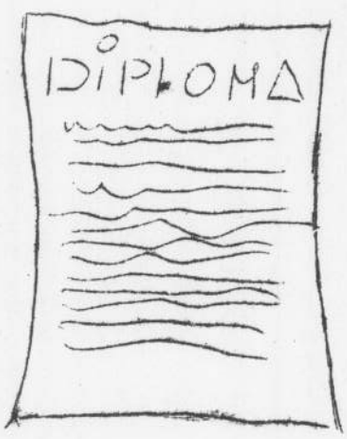
Così si spiega la robusta selezione che si può notare nel biennio uguale per tutti, e atto a dare allo studente quella cultura di base necessaria per il conseguimento del diploma in una determinata specializzazione.

Esorterei perciò gli studenti a restare con i piedi a terra in tutti gli Istituti Tecnici e specialmente in quest'ultimo.

Il problema incombente dopo l'uscita da tali istituti, è la difficoltà di occupazione dei diplomati.

Sono in grado di accedervi solo coloro che si sono maggiormente segnalati agli esami di maturità.

Il diploma in sè, al giorno d'oggi, vale assai poco, se non ha sopra



./.

stampata una votazione superiore alla media.
Questa è la prima causa del sovraffollamento alle Università; della sottooccupazione dei diplomati a ranghi di operai semplici; della disoccupazione totale.
Il consiglio che mando ai giovani in procinto di diplomarsi, è questo: non accontentatevi del pezzo di carta; quello ve lo gettano nella schiena, prima o poi.
Dovete essere sicuri di "sapere" e questo non è facile nella scuola italiana di oggi.
Dovete cercare di uscire con padronanza nelle vostre specializzazioni e questo si consegue sfruttando completamente le ore di teoria e di pratica a disposizione.
Solo se valete vi assumeranno, altrimenti le strade sono già elencate più sopra.
Nel caso voleste proseguire, vi troverete sempre più avvantaggiati se avrete sfruttato a dovere gli anni passati.
FORZA RAGAZZI!!!
Siamo la nuova generazione, che deve imporsi e superare quella antica, se vogliamo un avanzamento nel progresso generale.

Gianni Faccincani

==========
==========
==========

Gli ubriaconi

- *Due amici molto brilli stanno osservando la vetrina di una moderna lavanderia, ove alcune macchine in azione stanno lavando rimestando a grande velocità la biancheria di alcuni clienti in attesa.*
" Ma guarda un po' -dice uno indicando una macchina- che orribili programmi trasmette la televisione in questi giorni".

Vita d'oggi

- " Ne ho abbastanza!", commentò un maestro andando in pensione.
" Nelle scuole pubbliche il maestro ha paura del direttore, il direttore ha paura dell'ispettore, l'ispettore ha paura del provveditore, il provveditore ha paura del ministro, il ministro ha paura dei genitori, i genitori hanno paura dei figli. Solo questi ultimi non hanno paura di nessuno".

Dal barbiere

- Il cliente:"Possibile che non siate capace di raccontare altro che fatti raccapriccianti, delitti atroci, disgrazie terribili?".
Il barbiere:"Lo faccio perchè storie simili fanno rizzare i capelli, facilitandomi così il lavoro".

NOTA MEDICA

CONSIGLI MEDICI DI STAGIONE

del Dott. Armando Avenanti

...mens sana in corpore sano...

"Mens sana in corpore sano": antico motto della saggezza di ieri; concetto base in qualsivoglia programma medico-sociale che abbia per scopo la salute pubblica.

Più che ai consigli medico-terapeutici, questa puntata la vorrei dedicare (e lo avrete capito dal preambolo) a quel complesso di attività fisiche che, organizzate al di fuori di triviali speculazioni, vanno sotto il nome di "SPORT".

Le nazioni a più elevato tenore di vita (vedi razze anglosassoni e nordiche in genere) hanno il culto dello sport, specie del NUOTO.

Il NUOTO è senza dubbio lo Sport più completo che esista per l'armonico sviluppo delle masse muscolari, delle articolazioni, dei legamenti; è lo sport che più di ogni altro si addice agli organismi in formazione ed evoluzione: bambini fino ai I4-I5 anni.

Il sano e robusto sviluppo fisico è presupposto fondamentale alla buona salute e ad un ottimo equilibrio psico-mentale.

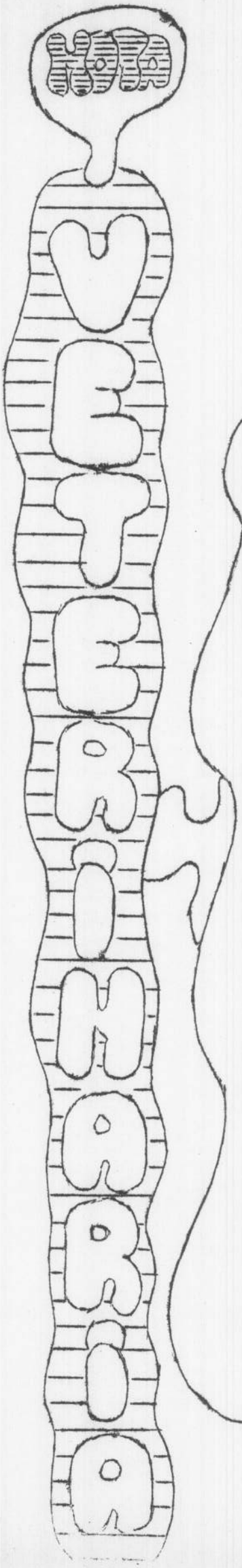
E' facile dedurre quale grande vantaggio possa trarre dal nuoto il ragazzo dei nostri paesi che spesso ha avuta una infanzia in abitazioni rurali che fino a pochi anni fa ben poco avevano di igienico...!

Ho voluto parlarvi di questo argomento perchè corre voce che il Gruppo Sportivo castiglionese riesca ad organizzare dei corsi di nuoto accessibili a tutte le tasche (pare!) e quindi vorrei raccomandarvi di interessarvene per la salute dei vostri bambini.

Il comune stesso sarà interessato.

Arrivederci!

dr. Armando Avenanti



CONSIGLI VETERINARI DI STAGIONE

a cura del dott.ACHILLE TOLLIO

POLMONITE INFETTIVA DEI VITELLI

+++

In questo periodo ho avuto modo di constatare alcuni casi di questa polminite, sia in qualche allevamento a carattere intensivo, sia in stalle normali.

Nel primo caso, di solito ,la malattia coincideva nell'introduzione di nuovi soggetti nell'allevamento; da qui poi partiva l'infezione e la diffusione della stessa ad altri capi.
Vorrei quindi prendere in considerazione questa malattia e dire qualche cosa al riguardo, dato il periodo di facile contagio.

E' questa una malattia che colpisce gli animali dall'età di poche settimane a sei mesi circa.
E' dovuta ad un virus.
Il contagio ha luogo tramite goccioline di secreto nasale che viene proiettato con i colpi di tosse nell'ambiente.
Il virus aggredisce dapprima le prime vie respiratorie, poi i bronchi e infine il tessuto polmonare provocando processi infiammatori specie nelle parti anteriori del polmone, le meno aerate.

Il vitello si presenta debole, abbattuto, non mangia, ha febbre, tosse, scolo nasale, aumenta la frequenza degli atti respiratori.

Il decorso della malattia è di una-due settimane.
Nei grossi allevamenti non è difficile scoprirla; più difficile invece è riconoscere se si tratta di questa forma o di una affezione polmonare banale quando si è di fronte ad un solo animale

In caso di tali infezioni conviene sempre isolare i vitelli, creare un ambiente nuovo, igienico, aerato.
L'ambiente migliore per difendersi dalle malattie respiratorie è rappresentato dal recinto all'aperto, nel quale il vitello dovrebbe venire allevato fin dai primi giorni di vita.

Contro questa malattia non esiste per ora una terapia specifica; si possono solo combattere le complicanze batteriche.

Tollio dott.Achille

SOLUZIONE DEI GIOCHI A PREMIO

(Da presentarsi alla Direzione di "CASTION" entro il 30 nov.)

I) VILLEGGIATURE: dov'è andato in villeggiatura Carlo?

_____

2) CHE COSA APPARIRA'?: anneriti gli spazi, che figura compare?

_____

3) REBUS: quale frase risulta?

_____

4) REBUS: quale frase risulta?

_____

5) LE CAMPANE: dopo quanti minuti?

_____

IL VOSTRO NOME E COGNOME _____

GIOCHI a premio

-1- VILLEGGIATURE



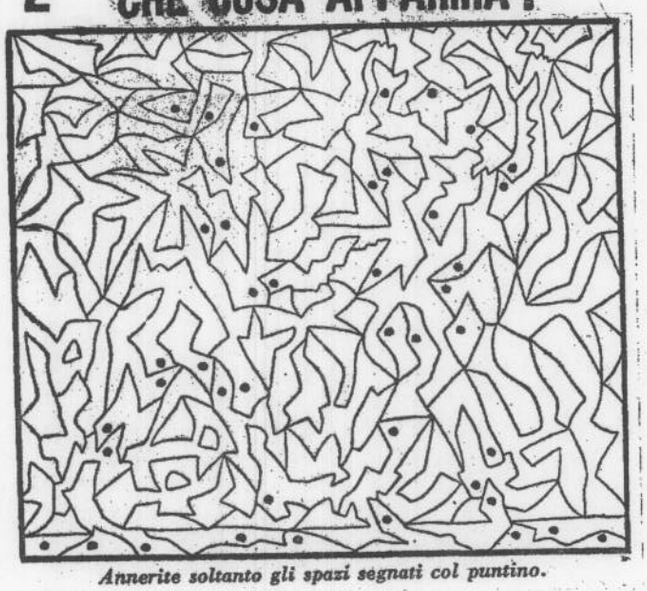
La signora Amalia, che è un po' confusionaria, parla con un'amica dei propri tre figlioli.

— Sono in villeggiatura — dice, — ognuno in un posto diverso: uno è al mare, uno in montagna e uno in campagna.

Ma alla fine del colloquio l'amica ha potuto capire solo che il terzo si chiama Mario e che al secondo, che non è Aldo, non piace la campagna, mentre Mario, cui non piace la montagna, aveva in un primo tempo pensato di trascorrere la villeggiatura col fratello maggiore, ma aveva poi preferito unirsi ad alcuni amici e trascorrere le vacanze con loro.

Dov'è andato in villeggiatura Carlo?

-2- CHE COSA APPARIRA'?

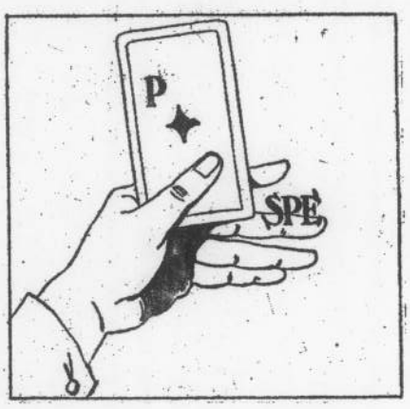


Annerite soltanto gli spazi segnati col puntino.

-3- REBUS (frase: 3, 7, 4, 7, 6)



-4- REBUS (frase: 5, 7)



-5-

In un campanile vi sono tre campane: una batte un tocco ogni 5 secondi, un'altra ogni 6 secondi e la terza ogni 8 secondi.

Se esse battono insieme il primo tocco, dopo quanti secondi ne batteranno insieme un altro?

STRAPPATE IL FOGLIETTO QUI UNITO E INVIATELO CON LA SOLUZIONE DEI GIOCHI CHE SIETE RIUSCITI A CAPIRE.

IL PREMIO ANDRA' AI CINQUE MIGLIORI. TANTA FORTUNA !!!

NOTA AGRARIA

floricoltura

a cura del dott. FRANCO CAMPEDELLI

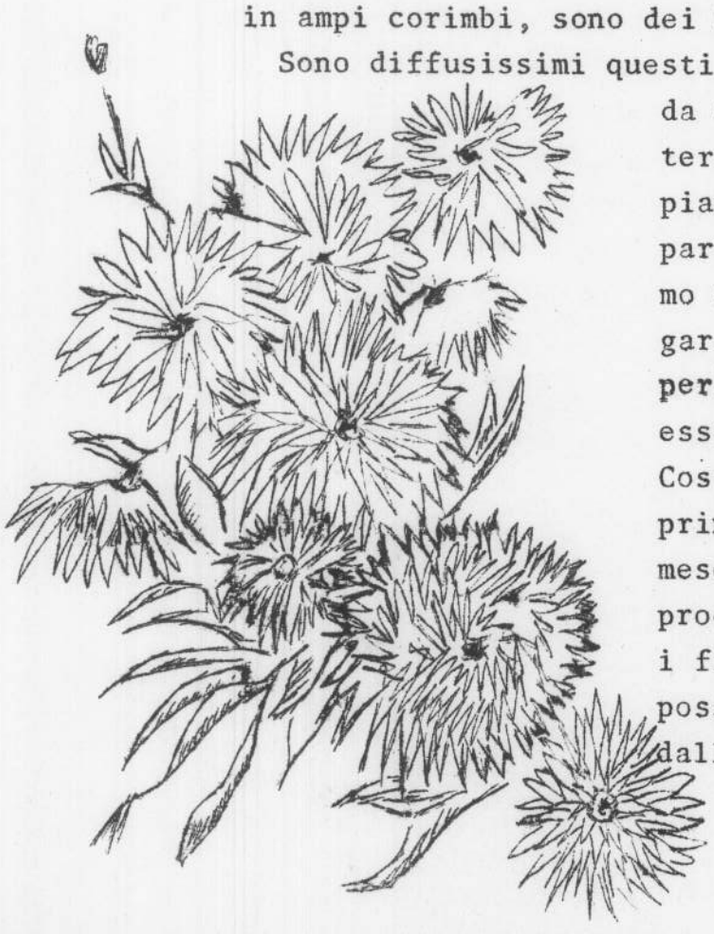
I CRISANTEMI

PERCHÈ RINUNCIARE A TANTA BELLEZZA?

Dopo la parentesi un po' polemica dell'ultimo numero, niente di meglio che parlare un po' di fiori, quelli che rimangono naturalmente: i CRISANTEMI, stante il fatto che, con l'inverno ormai alle porte, non è la stagione più propizia.

I veri Crisantemi, o crisantemi d'autunno o giapponesi, bambagelle o fiori dei morti, sono scientificamente dei CHRYSANTHEMUM HORTORUM che hanno i fiori molto grossi.
Gli altri, di portamento più nano e cespugliforme, con foglie più piccole e più abbondanti, i fiori più piccoli e molto numerosi e riuniti in ampi corimbi, sono dei CHRYSANTHEMUM KOREARUM.

Sono diffusissimi questi ultimi perchè facili da coltivare sia in piena terra e sia in vaso, come piante da balcone o da appartamento; anzi li ritroviamo ancora nei cimiteri, magari sulle tombe più povere, perchè facilmente possono essere coltivati da chiunque. Costosissimi invece sono i primi, C.Hortorum (per questo mese lire 200-220 già al produttore) anche perchè con i fiori così grossi non possono essere ottenuti fuori dalle serre.



./.

Il Crisantemo è conosciuto in Europa dal 1689.
Vistosi progressi sono stati fatti da allora per l'ottenimento di nuove varietà dai colori più svariati con ligule nastriformi o increspate, talvolta incurvate verso il centro del capolino in modo da formare una unica bella massa globosa.
(*Ogni "ligula" che noi impropriamente chiamiamo "petalo" è un fiore a se stante. Dalla loro riunione è formato il "capolino".*)

Per coltivarli, si parte da piantine già ben sviluppate, che si trovano in commercio; si mettono in cassoni tiepidi in febbraio-marzo e si portano a dimora più avanti.

Si possono fare anche delle talee. Devono essere prelevate procurando che abbiano 4-5 foglie, si fanno radicare in cassoni sotto vetri, si portano in vasi in maggio e a dimora in settembre.

I Crisantemi abbisognano di una razionale potatura in giugno-agosto che tende ad eliminare i rami basali inutili o troppo abbondanti.

Per ottenere capolini molto grandi "giganti", a parte la scelta della cultivar più adatta, es. la William, si devono togliere i boccioli di ogni pianta lasciandone soltanto uno apicale, centrale, preferibilmente quello già più sviluppato.

Per forzare maggiormente le piante, si consiglia di rinvasarle tre volte, usando via via vasi più grandi.
I crisantemi sono soggetti all'invasione di afidi che si possono debellare con composti di zolfo ed insetticidi nicotinici.
Pure pericolose sono le anguillule che ne invadono le radici rendendole nodose e putrescenti.
Queste si combattono con disinfestazione preventiva del terreno. Fra le crittogame invece ricordiamo il mal-bianco e la ruggine: contro la prima si interviene con zolfo in polvere e contro la seconda con poltiglie cupro-ammoniacali.

Gli italiani soffrono nei confronti di questo fiore di un deplorevole pregiudizio. E' veramente curioso come questo stupendo fiore, simbolo di vita, sia diventato da noi simbolo di morte, quando invece in altro paesi ,Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Giappone, è diffusissimo e molto apprezzato come pianta ornamentale.
Auguriamoci che anche da noi non si debba rinunciare a tanta bellezza!

dr. Franco Campedelli

accadde a Castiglione

LA LAPIDE DEI CADUTI

" DALLA GAZZETTA DI MANTOVA DEL 3 MAGGIO 1923 "

"

UNA LAPIDE A CASTIGLIONE MANTOVANO

Castiglione Mantovano, 29 (rit.)

Tutta la popolazione della borgata era raccolta sulla piccola piazza davanti alla casa dove venne murata la lapide portante i nomi dei Caduti di Castiglione Mantovano nella recente guerra.

La banda di Roverbella, all'arrivo delle Autorità con a capo il Sindaco Signor Bonfanti che veste la divisa di Ufficiale e del Prof. E.F. Martini del R.Liceo e Ginnasio di Mantova, oratore ufficiale della cerimonia, ha suonato gli' inni patriottici

Il Comitato ha offerto ad esse e alle famiglie dei Caduti un vermouth d'onore, dopo di che, mentre i parenti degli Eroi si dispongono attorno al palco, circondato dalle Scolaresche di Castiglione e di S.Lucia, e da una folla di popolo, venne scoperta la Lapide che porta i nomi dei Caduti.

Il Parroco, don Luigi Tartari, impartì la benedizione e poi parlò piamente, patriotticamente commosso, ricordando i gloriosi figli di questa terra.

Il Sindaco pronunciò un breve, ma sentito discorso interrotto ed applaudito alla fine; dopo di che lasciò la parola all'oratore Ufficiale Prof. S.F. Martini, che pronunciò una commossa orazione densa di concetto ed improntata alla più elevata spiritualità.

L'oratore venne interrotto varie volte da applausi e alla fine fatto segno ad una imponente ovazione.

Sfilarono poi tutti davanti alla sacra Lapide, accompagnati dal suono e dal canto degli Inni Patriottici: ed alla sera il Comitato ha offerto un banchetto alle Autorità intervenute, rarrivato da quell'alto senso di italianità che è proprio della nostra borgata. "

Nota della Redazione: non sappiamo perchè nell'articolo si parli di una "CASA" mentre tutti sono concordi nel dire che la lapide è sempre stata sul lato sinistro della nostra Chiesa ove si trova tuttora.

E i celibi!!?

(a cura di DANIELE BORSATTI)

L'epoca moderna, frutto di lotte e di conquiste secolari, non ha portato solo quell'aura di benessere e quei problemi ecologico-sociali insiti nella sua natura progressista, ma ha contribuito in maniera determinante ad arricchire la personalità umana di nuove componenti che permettono all'uomo di superare quelle inibizioni e quei pregiudizi: strascico ed eredità delle passate generazioni.

Ecco che, sotto questa nuova luce, i problemi come: il sesso, l'amore, il matrimonio, perdono quel loro alone di mistero e incomprensione, e diventano più accessibili anche ai giovani i quali, e non a torto, ne stanno approfittando.

La frequenza dei matrimoni fra giovani è aumentata in maniera impressionante, quasi a dimostrare quella ricerca di comunicabilità, che è sempre più difficile trovare in questa società ultramoderna.
Non tutti sono d'accordo sui valori morali e sociali di una vita in comune.

Così esistono ancora molte persone che, per vari motivi, non sono attratte da questa prospettiva matrimoniale, e conducono imperterriti una vita solitaria.
E' logico che noi non possiamo permetterci giudizi di sorta, ma possiamo fare solo delle ipotesi su quello che è sempre stato un grosso problema sociale.

Che cosa spinge l'uomo (o la donna) a rifiutare il matrimonio? E' questa una domanda che suscita, negli interessati, risposte evasive quanto mai sprezzanti, quasi che il problema non li riguardi minimamente.

Molti di questi scapoli (o nubili) pongono la libertà individuale al di sopra di ogni cosa.
E' poi vero? O forse questa loro condotta serve da ottimo paravento per nascondere la loro incapacità di instaurare rapporti con il sesso opposto?

E' possibile infatti che l'amicizia intima e non l'amore sia il loro massimo traguardo.
Ma com'è possibile che tanta gente sia insensibile al richiamo della natura? La libertà va bene fino a un certo punto; ci si potrebbe stancare di essere liberi.

Con questo non intendiamo accusare nessuno, ma solo porre un accento su un problema che sta cominciando a preoccupare. Perchè molti di questi signori vanno a cercare la felicità altrove? Magari rivolgendosi alle attenzioni di qualche donna "facile"?
E' forse perchè non trovano soddisfazione nelle ragazze che incontrano normalmente?

Può darsi che qualcuno di questi gentili signori abbia un harem di donne pronte a servirlo e perciò non sappia scegliere....
Però (per qualcuno) sarebbe tempo di decidersi; dopo tutto siamo al mondo per questo!

Daniele Borsatti

ANCHE CASTIGLIONE HA IL SUO GRUPPO SPORTIVO

Da luglio, è stato costituito il GRUPPO SPORTIVO CASTIGLIONE MANTOVANO; stella a quattro punte contenuta in un rombo lo stemma; bianco e azzurro i colori sociali; un buon numero di adesioni ed una mascotte tutto pepe: Gaia di anni tre iscritta al n° 78 dell'album dei soci.

Il Gruppo, pur con le limitazioni determinate dalla scarsezza di mezzi e persone, nonchè dalle difficoltà iniziali di ogni organizzazione, ha al suo attivo un notevole programma svolto:

a) il torneo notturno di Calcio,
b) l'amichevole di Tamburello col Quaderni;
c) l'organizzazione dei Corsi di Nuoto.

Ancora più notevole il programma stabilito per il futuro: una gara di briscola in dicembre, una gita in montagna in gennaio, la creazione di un ciclo di manifestazioni da realizzarsi in febbraio a chiusura del Carnevale, la creazione di un corso di Bridge compongono il programma per l'immediato futuro stabilito dall'assemblea dei Soci svoltasi il 25 u.s. e che i dirigenti del Gruppo dovranno ulteriormente definire e realizzare.

Ma l'aspetto principale del programma, che dimostra la volontà del Gruppo di creare per Castiglione qualcosa di stabile e duraturo, sta nelle proposte fatte dal COnsiglio Direttivo ed accettate dall'Assemblea: la creazione di Sezioni Speciali regolarmente affiliate alle Federazioni Nazionali, per quelle specialità che interessano in particolar modo i nostri giovani (calcio, tamburello, ciclismo ecc..), in modo da consentire gare regolari con regolare copertura assicurativa; l'impegno di promuovere la realizzazione, nel minor tempo possibile, dei necessari impianti sportivi di Castiglione Mantovano, attraverso l'impegno dell'Ente locale e l'utilizzazione degli strumenti messi a disposizione dalla Regione e dal CONI.

Questi due aspetti del programma, ritengo possano realmente dare ai nostri giovani di oggi e di domani la possibilità di una sana occupazione del tempo libero.

I compiti che stanno di fronte al Gruppo Sportivo per la realizzazione del programma sono molteplici e non tutti di facile ed immediata soluzione, ma con la necessaria volontà e con l'appoggio della popolazione di Castiglione sono certamente realizzabili.

Dalla relazione fatta all'Assemblea abbiamo saputo che i soci sono attualmente un'ottantina

./.

e che il fondo cassa ammonta a lire I63.000, non molto tenuto conto del notevole programma in atto, ma i dirigenti si sono mostrati ottimisti a proposito ed hanno esternato la loro convinzione che sia i soci che i capitali aumenteranno.

Per ciò che riguarda i soci è loro convinzione che oltre ai ragazzi notevole sarà l'adesione delle ragazze che potranno dar vita a Sezioni interessate a particolari discipline sportive (diverse sono già iscritte); relativamente alla cassa i dirigenti sono convinti che sia privati che Enti pubblici, Comunità ecc. se seriamente interpellati, non si sottrarranno dal dare il loro contributo (l'Amministrazione Comunale ha dato un contributo di Lire I00.000, la Parrocchia ha messo a disposizione il campetto con relativi impianti, diversi privati hanno contribuito alle manifestazioni fatte).

Nel prendere atto della buona volontà e dell'ottimismo del Gruppo, non possiamo che augurare loro la piena realizzazione dei loro programmi.

L'Incaricato Sportivo della Redazione di "Castion"

Daniele Borsatti

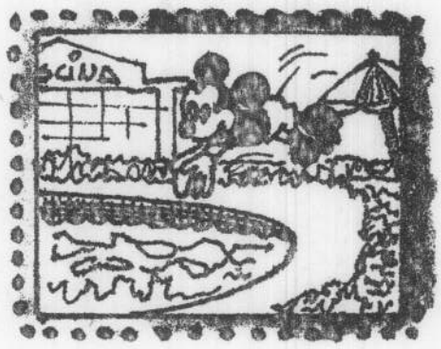


NUOVA INIZIATIVA

DEL

GRUPPO SPORTIVO

CASTIGLIONE MANTOVANO



CORSO DI NUOTO

durata del corso: 2 mesi - 16 lezioni

presso il CENTRO SPORTIVO EDELWEISS di Villafranca (VR)

LA VANTAGGIOSA CONVENZIONE STIPULATA COL C.S. EDELWEISS ED IL CONTRIBUTO STANZIATO DAL NS/ G.S. CI CONSENTE DI PROPORVI IL CORSO A SOLE

16.500 LIRE - TRASPORTO COMPRESO

ORARI E DATE DEL CORSO SARANNO COMUNICATI AGLI INTERESSATI NON APPENA LE ADESIONI CONSENTIRANNO LA FORMA= ZIONE DI UN PRIMO GRUPPO.

per le iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi al cassiere Dott. A. Avenanti oppure al Presidente.

RISPONDO A 3 DOMANDE



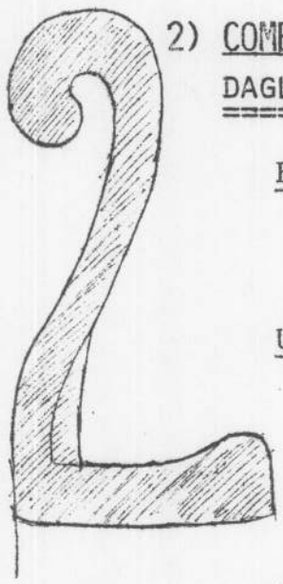
I) CHE COSA HA FATTO LA PARROCCHIA PER IL TORNEO DI CALCIO 1974

Per permettere ai nostri bambini e giovani una ventina di serate di allegro divertimento e un passatempo per molti nostri compaesani, la Parrocchia ha speso la somma di lire 219.520 (duecentodiciannovemilacinquecentoventi), così suddivise:

1) acquisto n.8 fari	Lire	40.000
2) nuovo contatore per luce campo	"	41.020
3) pittura n.8 fari	"	20.500
4) tubi di cemento per paloni	"	8.000
5) n.8 reattori H.P. da 400 W 220V	"	67.600
6) n.2 lampade U.P. da 400 W	"	27.400
7) n.6 ore per impianto illuminazione	"	15.000

NB. *Faccio presente che, per mancanza di fondi, non sono ancora state pagate le voci 5)6)7) per un totale di l. 110.000.*

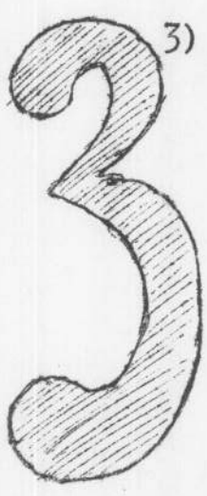
NB. Il Gruppo Sportivo Castiglione Mantovano ha pagato la rete delle porte e il consumo della luce in ragione di lire 16.100.



2) COME SONO STATI SPESI DALLA PARROCCHIA I SOLDI RICEVUTI DAGLI ORGANIZZATORI DELLA FESTA DEL DUE AGOSTO 1973.

ENTRATE:	soldi ricevuti il 29.9.1973	Lire	195.000
	soldi ricevuti il 21.XI.1973	"	36.500
	totale	Lire	231.500
USCITE :	15.IV.1973: rete metallica per campo, prospicente via Bertolani	Lire	103.700
	16.VI.1973: tubi per sostegno rete	"	90.500
	totale	Lire	194.200

AVANZO di Lire 37.300



3) QUAL'E' STATO IL BILANCIO DEL TORNEO DI CALCIO 1973 ?

ENTRATE	Lire	237.000
USCITE (*compresi i paloni della luce*)	"	263.750

NB. *Il disavanzo di lire 26.750 è stato coperto con l'avanzo precedente. L'attivo totale di lire 10.650 è entrato nel bilancio del Torneo 1974.*

don Luigi

Anagrafe parrocchiale

(mese di SETTEMBRE - OTTOBRE)

BATTESIMI n° 0 - MATRIMONI n° 0 (3 f.p.) - MORTI n° I

MATRIMONI- fuori parrocchia

I) RONCAGLIA ROBERTO di Castiglione Mantovano con
SARTORI LINA di Villafranca
sposatisi a Villafranca (VR)

2) PARRI ALDO di Valeggio s/Mincio con
LORENZI AVE MARIA di Castiglione Mantovano
sposatisi in Duomo (Mantova)

3) PEZZO FRANCESCO di Castiglione Mantovano con
MUNARI NERINA di Roverbella
sposatisi a Roverbella

MORTI- *BONVENTO AMEDEO di anni 75*
morto il 2.X.I974
abitante in paese

Piccoli Campioni di PESCA

(BELLEI ANDREA - BELLEI STEFANO - BIANCHINI ADRIANO)

Nei mesi scorsi è stata organizzata dalla società pescasportivi "La Rovere" di Roverbella una gara per bambini dai 6 ai I3 anni, valevole per la II Coppa Comune di ROverbella e per il titolo di Campione sociale per l'anno I974.

La gara si è svolta nel canale MOLINELLA a Castiglione Mant., alla base del massiccio e turrito castello. Su 36 partecipanti, dieci furono i premiati e tra questi i nostri tre su citati Grande manager della garal'infaticabile maestro REMO LUSVARDI.





IL TORNEO DI CALCIO

visto da un giocatore

Mi sembra doveroso, nonostante tutte le parole già espresse sui "giornali", sulla piazza e nei caffè, ricordare ancora la manifestazione più eclatante, appassionante e luminosa dell'estate castiglionese: il TORNEO DI CALCIO.

E' stata la festa di quasi novanta giovani protagonisti sul campo e di tutto il paese accorso copioso a sostenere i propri beniamini.
Le dieci squadre partecipanti esprimevano il loro valore già allo steccato di partenza: dai nomi infatti ci si poteva orientare circa i risultati finali.



Da qui le prime critiche raccolte in piazza:" Bianchin l'è tropo forte, bisognerebbe dividere i suoi giocatori onde ottenere maggior equilibrio tra le squadre".
A ciò qualche dirigente rispondeva:" Questo torneo nasce all'insegna della amicizia, per cui è meglio che le squadre siano fatte da amici e non da giocatori che "i crida tra lori".

Tuttavia il divario tra le squadre era notevole e, nelle qualificazioni, i "Roncaglia", i "Passigato", lo"Strale" sono stati travolti con punteggi fin troppo vistosi.

Avevano impressionato i "Dalla Ricca" all'inizio, tanto che in sedi sportive si parlava di loro come di probabili aspiranti al titolo finale.

Ma poi sono "scragnati" e quindi eliminati come miseri "sciappini".



Nelle partite si è litigato a lungo: il buon ORANDO, arbitro improvvisato, è stato più volte coinvolto in discussioni su presunti falli o gol da convalidare o meno.
Questo perchè, nonostante l'amicizia e la fraternità che doveva o avrebbe dovuto accompagnare il torneo, in campo è emersa la passione, l'agonismo, la voglia di vincere a tutti i costi.

Frutto di questa passione sono state le diverse "pesade" beccate un po' da tutti sugli stinchi e il nervosismo nato dalla voglia di ripagare chi, volontariamente o no, le aveva somministrate.

(continua pagina seguente)



Ma l'esempio più dimostrativo della "voglia di non perdere" è stato senz'altro offerto dal "Pierobon" nella famosa partita contro la mia squadra, il, "FIENILI".
Sotto un'acqua che Dio la mandava, si è discusso se il nostro giocatore Ludovico poteva entrare o no come settimo giocatore a disputare i tempi supplementari.
Era assurdo pensare che non potesse entrare. Eppure, un po' perchè l'arbitro non conosceva il regolamento, un po' perchè l'unico dirigente presente non ha imposto categoricamente il regolamento, la partita è stata sospesa.
Le conseguenze: affidato ai due dirigenti supremi, Arnaldo e Edo il caso, fu deciso di rifare l'intera partira l'indomani, giorno delle semifinali.

Quindi a noi del "Fienili" vincitori sul "Pierobon" toccò giocare la stessa sera col "Micheletti".
Tutto questo per un puro e semplice capriccio dei giocatori del "Pierobon" i quali hanno agito così solo per la passione e voglia di non perdere;

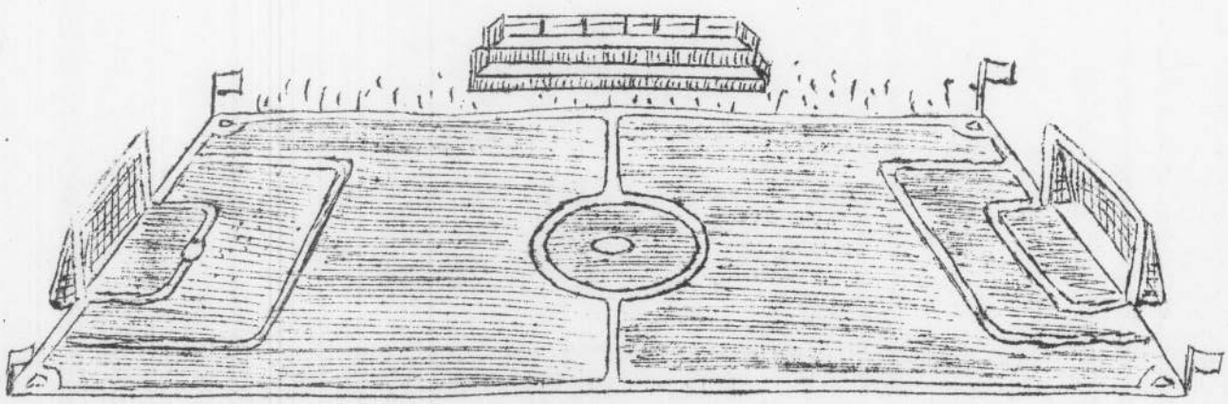


Ma occorre anche dire che questo fatto è stato una"ingenuità organizzativa". Senza voler fare accusa ad alcun dirigente ed organizzatore, mi sembra doveroso osservare che questo torneo è stato preparato e condotto senza l'adeguata accuratezza. Ci sono molte scuse in merito: l'inesperienza, i mezzi poco idonei, poco tempo....ma soprattutto mi è parso importante ciò che ha detto un dirigente:"Abbiamo un comitato sportivo, 64 iscritti, ma in questo torneo ben poche persone si sono date da fare.

E' una dichiarazione apparentemente di comodo, ma significativa.

Troppo spesso infatti si critica,o peggio, si accusa, ma raramente (e non solo sul piano sportivo) ci si impegna personalmente.

Luigi Molani



CURIOSITÀ ANAGRAFICHE

MATRIMONI DEL SECOLO

Dopo avere esaminato nell'ultimo numero i nati in Parrocchia nell'ultimo secolo (I874-I973), vediamo ora i MATRIMONI, divisi per decenni.

==========

Dal I874 al I973 ci sono stati in Parrocchia n.965 matrimoni, così suddivisi:

decennio	*numero*
I874 - I883	*66*
I884 - I893	*73*
I894 - I903	*62*
I904 - I9I3	*77*
I9I4 - I923	*I04*
I924 - I933	*II5*
I934 - I943	*II3*
I944 - I953	*I38*
I954 - I963	*II7*
I964 - I973	*I00*
	965

ALCUNI RILIEVI:

+ Gli uomini sposatisi più anziani della rispettiva donna sono stati: 808.
+ Le donne sposatesi più anziane dei rispettivi uomini sono state: 74.
+ Le coppie aventi la stessa età sono state: 69

NB. Di quattordici non è stato possibile stabilire l'età esatta e quindi non si è tenuto conto di loro.

MATRIMONI DI MINORENNI

+ I ragazzi sposatisi sotto i venti anni furono: 6
+ Le ragazze sposatesi sotto i venti anni furono: I02

OFFERTE alla CHIESA

OFFERTE VARIE PER LA CHIESA

a) Per nuove tovaglie agli altari	offerte	L. 107.000		
	spese		L.	106.470
b) Per il mio 25° di Sacerdozio	offerte	L. 211.000		
c) Per l'abbellimento della sagrestia	offerte	L. 46.500		
	spese		L.	200.300
d) Per l'altarino mobile	spese		L.	51.000
e) Per camici e cotte	spese		L.	63.000
	TOTALE	L. 364.500	L.	420.770

==========

PRIMA BUSTA FAMILIARE DELL'ANNO 1974

La prima busta è stata distribuita a famiglie n° 312
Hanno risposto famiglie n° 127
L'offerta è stata di L. 352.000=

NB. La somma serve ad accorciare il debito già specificato nella Busta stessa.

==========

PER IL RISCALDAMENTO DELLA CHIESA NELL'INVERNO 1974-1975

a) Una famiglia ha offerto 1000 litri di gasolio
b) Le offerte raccolte sono state di L. 96.000=

==========

OFFERTE DELLA COMUNITÀ DI S.LUCIA

Sono state raccolte L. 39.000= per l'altare mobile che viene usato normalmente in quella bella Chiesetta.

+ RINGRAZIO DI CUORE TUTTI PER LA VOSTRA GENEROSITA'

+ *Ringrazio la Signorina che ha offerto due piante ornamentali per la Sagrestia.*

+ Ringrazio la signora che con tanta passione ha preparato le nuove tovaglie e coloro che si sono prestati per la raccolta delle varie offerte, e chi ha offerto parte della tela per le tovaglie.

don LUIGI

AUGURI di NOVANTENNI

.....IL LONTANO 1884.....

AUGURI

a DORO ELIA dei Fienili

che ha compiuto 90 anni il 7 ottobre.

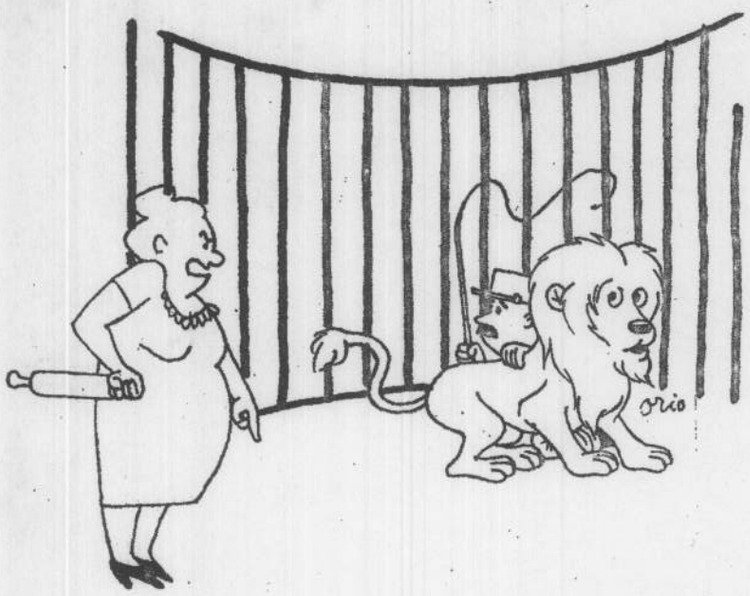
a ORLANDI GENEROSA ved; PERBONI

che compie 90 anni il 16 novembre

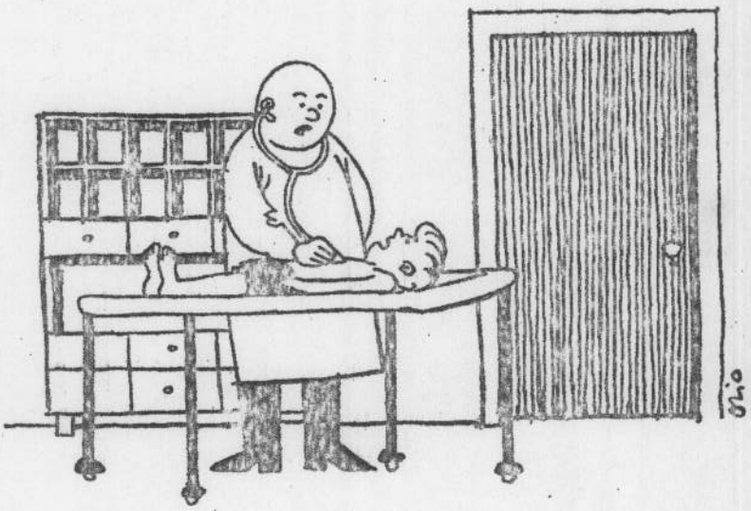
SOLUZIONE del CONCORSO

(Nessuno ha risposto esattamente)

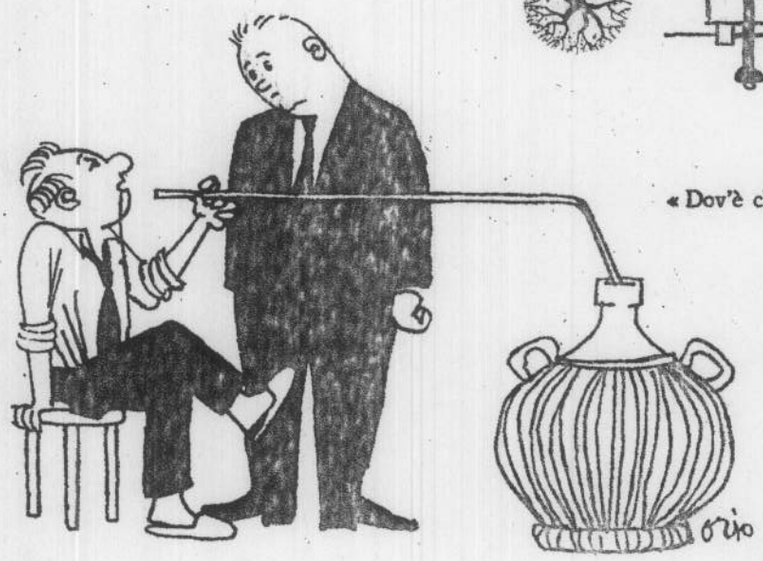
1) Perchè la patata fu importata dall'America del Sud nel XVI secolo.
2) Perchè sanno che il prezzemolo è per loro dannoso.
3) Ce ne sono invece moltissime e i fichi si mangiano secchi e pressati oltre che freschi.
4) Perchè fornisce tronco per travi, foglie per capanne, sandali, panieri; tessuto fibroso per corde; succo per liquori.
5) Perchè il diospero fu importato in Europa nel secolo XIX.
6) Piselli.
7) Perchè l'agave fiorisce una sola volta dopo molti anni e muore.
8) Lenticchie.
9) Perchè le robinie furono importate in Italia dalla America nel 1611.
10) Sì: la "hura crepitans" i cui frutti maturi scoppiano con colpo secco, come una revolverata.



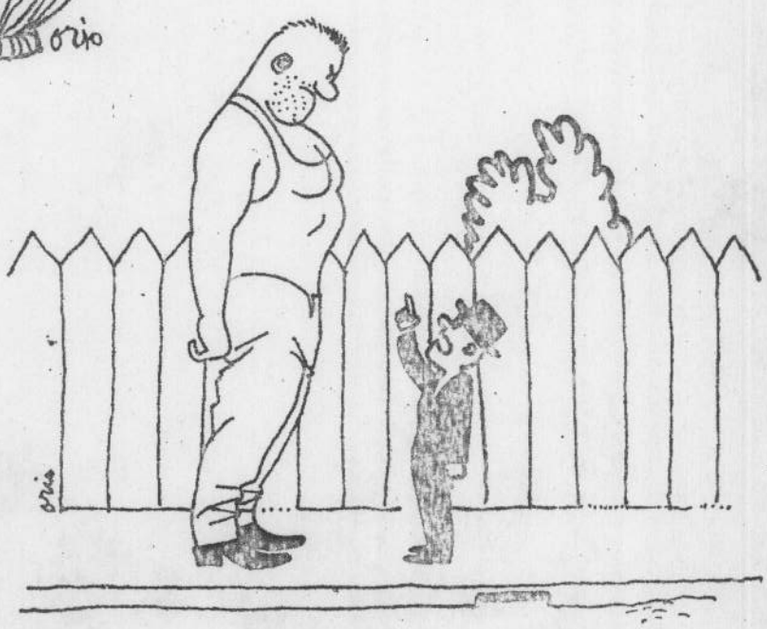
«Vieni qui se hai il coraggio! »



« Dov'è che ti senti male, piccolo? » « A scuola, dottore! »



« Il medico mi ha ordinato di stare lontano dal vino... »



« Io non mi abbasso a discutere con i tipi come lei! »

Elettrotecnica

MARCHI GABRIELE

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI AVICOLI ARIA FORZATA
IMPIANTI ELETTRONICI DI ALLARME

Laboratori:
BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (Verona)
CASTIGLIONE MANTOVANO - Tel. (0376) 69869

Officina meccanica
Elettrodomestici
Ferramenta
Carburanti - Lubrificanti

MAFESSANTI CARLO

CASTIGLIONE MANTOVANO di ROVERBELLA
Tel. abit. 69812 Tel. dep. 69880

Meschini Enza

MERCERIA - MAGLIERIA
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Castiglione Mantovano
Via D. Alighieri, 42
Tel. 69805

Trentin Luigina

FIORI
VERDURE
PIANTE

Castiglione Mantovano
Via D. Alighieri, 106
Tel. 69868

Vini PIEROBON

Commercio Vini comuni
Spumanti
Acque minerali
Liquori
CASTIGLIONE MANTOVANO
Tel. 69857

Fabbrica Poltrone
Visentin

CASTIGLIONE
MANTOVANO

Tel. 69866

Carrozzeria Fratelli Boldrini

VERNICIATURA A FORNO

Castiglione Mantovano
Tel. 69819

"CASTION"

CASTIGLIONE MANTOVANO 46040 - MANTOVA
Via Don Bertolani
tel. 69851

Collaboratori

Luigi Lorenzi
Maria Rosa Tollio
Daniele Borsatti
Roberto Burchiellaro
Walter Dalla Ricca
Gianni Faccincani
Gino Micheletti
Luigi Molani
Laura Visentin
don Luigi Bellini

Copertina e Disegni di LAURA VISENTIN